



Foto Ap

Il presidente russo Dmitry Medvedev durante il discorso al paese trasmesso in tv

→ **Il presidente Medvedev** ha annunciato l'installazione di missili a Kaliningrad

→ **Nel suo primo discorso** ha spiegato che estenderà il mandato presidenziale di due anni

# Scudo Usa, Mosca minaccia

**Mosca installerà missili a corto raggio, capaci di trasportare anche ogive atomiche, a Kaliningrad, l'enclave russa collocata tra la Polonia e la Lituania. Lo ha detto il presidente nel suo primo discorso alla nazione.**

**PAOLO SOLDINI**

ROMA  
esteri@unita.it

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente Dmitri Medvedev in un contesto particolarmente significativo: il suo primo discorso di politica internazionale del dopo-Putin pronunciato poche ore dopo la vittoria

di Obama. In sostanza, quindi, si tratta della prima sfida che il Cremlino lancia al futuro presidente degli Usa. Anche se formalmente dovranno essere l'amministrazione Bush e il comando militare della Nato a dare, prima del cambio della guardia alla Casa Bianca a gennaio, una prima risposta al riarmo deciso da Mosca (che prevede anche la rinuncia a smantellare tre reggimenti di artiglieria missilistica nella Russia centrale), è evidente che non si potrà non tener conto del parere del presidente eletto. I russi vogliono vedere, in sostanza, se Obama è intenzionato o meno a portare avanti il progetto di scudo antimissile che Bush ha concordato di re-

alizzare con Varsavia e con Praga. Più in generale, Mosca pare intenzionata a verificare come la prossima dirigenza Usa, con la quale - ha detto - «spero che avremo rapporti migliori di quelli che abbiamo con l'amministrazione attuale», si orienterà sui rapporti con la Russia e sul futuro della strategia politico-militare della Nato.

**L'annuncio di Medvedev** ha creato molta preoccupazione non solo in Polonia, nella Repubblica ceca e nelle repubbliche baltiche, ma anche in Germania. I missili che dovrebbero essere installate nell'Oblast (distretto) di Kaliningrad sono gli Iskander,

che hanno una elevata precisione e un raggio di 400 chilometri. Sono in grado, perciò, di raggiungere quasi tutta la Polonia e, se piazzati nel sud-ovest dell'Oblast, di arrivare al confine polacco-tedesco. Costituiscono, insomma, un indubbio fattore di destabilizzazione del delicato equilibrio nel settore nord-orientale della Nato, anche se fonti diplomatiche hanno cercato di tranquillizzare Berlino specificando che le nuove armi verrebbero piazzate a nord-est di Kaliningrad, da dove non potrebbero raggiungere la Germania. Le conseguenze politiche, in ogni caso, sarebbero pesanti. ♦